

## Arte, dizione, e dialogo nella parola liturgica

**Dott. Roberto Albin**

**Responsabile scientifico: Prof. Dr. Mauro Orsatti**

**Sigla:** LTCO

**Semestre** autunnale

**Ects:** 1.5

**Obiettivo del corso:** fornire una maggiore padronanza con la pronuncia della lingua italiana, nella lettura, nel dialogo, nella evangelizzazione e nella stessa Liturgia. Con una particolare attenzione alla lettura della “Passione di Cristo” a più voci.

**Descrizione del corso:** rendere tutti i partecipanti consapevoli e cognitivi di una precisa dizione e di una lettura espressiva e proclamata. Imparare a coinvolgere con lo sguardo, con il suono della voce e con una corretta dizione i presenti, nella fattispecie il popolo di Dio. Prove approfondite, di lettura a più voci della “Passione di Cristo” che, come asserisce don Giovanni Mandelli, “è un alimento indispensabile per la vita cristiana”. Omelia dialogata. Evangelizzazione. In questo caso, trovo sempre icastica la frase di Don Giuseppe Militello che afferma: “La dizione liturgica possiede una sua peculiarità, che consiste nel calore della parola nitida e prova aversione per le cantilene, gli interrogativi strascicati, scolastici”. Questo è, sia quando si è incaricati di fare una lettura pubblica della parola di Dio, sia nella celebrazione della Liturgia che nell’evangelizzazione.

**Modalità didattica:** “lezione frontale”. Didattica attiva e partecipata. Analisi espressiva del testo. Dizione espressiva e intonazione prosodica. Espressione dialogata. Brainstorming. Simulazioni.

**Modalità di valutazione:** lettura di un singolo brano della “Passione di Cristo” e lettura a più voci, se richiesta, con altri candidati.

**Bibliografia essenziale:**

- “Incontro” di padre Ignacio Maria Larranaga; Ed. Messaggero Padova
- “Manuale di dizione e pronuncia” di Ughetta Lunari; Ed. Giunti Demetra
- “Meditazioni sulla passione di Gesù Cristo” di Alfonso Maria Liguori; Ed. Fede & Cultura